

Wang Meng - Il Tibet del pensiero



Wang Meng

Wang Meng (王蒙) è nato nel 1934 a Pechino, giovanissimo si avvicina al partito comunista cinese e scrive le sue prime prove sui giornali di partito. Nel maggio 1956 quando Mao lancia la Campagna di apertura culturale dei “Cento Fiori”, Wang Meng pubblica il racconto “Il novizio del dipartimento organizzativo”, nel quale un giovane che si avvicina per la prima volta alla vita politica, critica la struttura burocratica del partito, si trattava di una critica costruttiva, osservava le cose che non andavano per il verso giusto, cercando di individuare i modi per porvi rimedio. Questo però gli valse l'accusa di essere un controrivoluzionario, e un esilio di riabilitazione per mezzo del lavoro durato vent'anni, nella provincia dello Xinjiang ai confini con il Kazakistan, la regione degli Uyghuri, la minoranza di etnia turca e di religione islamica sempre in tensione con il governo di Pechino. Wang Meng ne impara la lingua e diventa un profondo estimatore di quella cultura, e lo XinJiang diventerà la sua seconda casa. Tre anni dopo la morte di Mao, e la sconfitta definitiva della “Banda dei quattro”, nel 1979 viene ufficialmente riabilitato e rientra a Pechino.

In pochi anni diventa uno tra i migliori scrittori cinesi, è principalmente un romanziere con uno stile ironico e sarcastico, nel 1986 diventa anche ministro della cultura nel governo della Repubblica Popolare cinese di Deng Xiaoping. Si dimette nel 1989 non avendo sottoscritto l'istituzione della legge marziale e l'appoggio alla

repressione dopo i fatti di Tienanmen, così come richiedeva Deng Xiaoping a tutti i membri del governo.

In Italia nel 1987 è stato pubblicato da Scheiwiller il volumetto di poesie di Wang Meng “Pensieri vaganti nel Tibet”, in edizione bilingue e con la bella traduzione di Vilma Constantini.

Da questo volumetto ho scelto cinque poesie delle quali propongo una mia traduzione.

o

Allo Straniero stremato
serve ossigeno
ha il respiro difficile
adesso cessa del tutto
nel batticuore
ha bisogno
di una fiaschetta
per fiumi d'acque frizzanti

così la mia pietà della vita
ha bisogno
di aggiungere al tutto
una calma

外乡人
需要氧
喘息
心跳
需要
水瓶中
汨汨气泡
如生命之怜惜
需要
补充的
平静

o

L'essenziale
è essere umili
non così!
ancora più umili
così è ancora poco!
bisogna accucciarsi nella merda
piegarsi
cedere perpetuamente
non alzarsi mai in piedi

stare

nella nobile e luminosa prova
come si fosse in cielo

要
卑贱些
更卑贱些
更肮脏些
匍伏
永不起立在
你的
高贵辉煌
证明了
如天

o

Quanta gente si può racchiudere
nel valzer
dentro il registratore sony
o sharp che sia
o chitarra hawaiana

vorrei precipitare con te su un punto di questa terra

e con una penna
riempire di parole inglesi
la camicetta slacciata
e le splendide cosce di donna
che trasmettono ogni giorno
il tormento e le angosce
ai lama

以及众多的
圆舞曲
夏普索尼
夏威夷电吉他
伴祁
尔在土上
踢踏
落下了
写满英文字的
圆珠笔
年轻人的
紧身衫
明媚的
女性的腿
使
嘛烦恼

。

Da altre spiagge
vieni a noi col Boeing
del tuo “gruppo vacanze”

stai nell’hotel
girando con la “Diamond” e con la “Crown”

ti stupisci per le vette
il cielo
il Buddha

e tutto incensi.

Io vivo
in alto
sotto la volta blu del cielo
a fianco del Buddha
al centro del suo profumo

non lo lascio mai
il mio è il suo margine
non vado in vacanza all'hotel
non sono mai salito sul Boeing
sulla "Crown" o sulla "Diamond"

cammino
a fianco dello yak

tu
contempli tutto questo

io
non contemplo niente.

你从彼岸来
你乘波音来
住在"假日集团"
经营的
酒店
乘着"钻石""皇冠"来
欣赏
高原
蓝天
佛
香火
我生活在
高原上
蓝天下
佛旁
香火中
没有去过男边

没有去过假日酒店
没有登过波音
钻石皇冠
铺伏在
牦牛旁边
尔羡慕
我
不羡慕

。

.....
Il Tibet
è solo
nel poeta

nel suo cuore e nella sua mente

saldamente appoggiato
su nessuna base.

.....
而”西藏”是
诗人的
头脑和心的
永远的依据
无凭